



Kia Compliance: Tell Me Policy

Version control

Issue Date:	Summary of Changes	Review Date
07.10.2021	Rilascio iniziale	1 anno dopo l'emissione
29.11.2022	Ampliare l'ambito dei destinatari per includere le persone che lavorano per gli appaltatori, i subappaltatori e i fornitori di Kia EU o di filiali di Kia EU; aggiunta della terza frase all'Introduzione	
11.12.2023	Aggiornamento documento al d.lgs. 24/2023	
26.02.2024	Aggiornamento modalità di segnalazione 231/01 (par. 16)	



1. Introduzione

In Kia ci impegniamo a rispettare i più elevati standard di integrità, conformità e responsabilità. Il d.lgs. 24 del 10 marzo 2023 ha recepito ed attuato in Italia la Direttiva (UE) 2019/1937 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 23/10/2019, riguardante la protezione delle persone che segnalano violazione del Diritto dell'Unione e reca disposizioni riguardanti la protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali.

Il decreto in parte ha integrato, in parte sostituito, la previsione della L. n. 179/2017, che aveva previsto delle modifiche al d.lgs. 231/01. La precedente normativa prevedeva una disciplina ad hoc sul fenomeno del c.d. whistleblowing, avente quale obiettivo quello di incentivare la collaborazione dei lavoratori ai fini dell'emersione di eventuali fenomeni corruttivi all'interno della Società.

La nuova normativa disciplina in maniera più puntuale i canali di segnalazione interna ed esterna, la gestione degli stessi, il ruolo di ANAC e le sanzioni applicabili in caso di violazione.

La presente policy oltre alle disposizioni di Legge su richiamate tiene altresì conto delle previsioni del Regolamento (UE) 2016/679 cd. GDPR.

Kia Compliance: Tell Me ha lo scopo di consentire ai singoli che ritengono di aver scoperto condotte illecite rilevanti di effettuare una segnalazione in merito. Tutti i dipendenti, i dirigenti e i membri del consiglio di amministrazione e i soggetti che, pur esterni alla Società, operano per KIA che sono a conoscenza o sospettino l'esistenza di violazioni così come previste dal decreto sono invitati a segnalare utilizzando Kia Compliance: Tell Me.

Le indagini su potenziali comportamenti scorretti e le potenziali azioni conseguenti a tali indagini devono essere conformi a tutte le leggi locali applicabili, comprese le leggi sul lavoro.

2. Definizioni

- **Facilitatore:** persona fisica che assiste il segnalante nel processo di segnalazione e operante all'interno del medesimo contesto lavorativo;
- **Segnalante:** la persona fisica che effettua la segnalazione o la divulgazione pubblica di informazioni sulle violazioni acquisite nell'ambito del proprio contesto lavorativo;
- **Ricevente o destinatario:** soggetto che, a qualsivoglia titolo, sia destinatario di ogni segnalazione in ambito whistleblowing;
- **Riscontro:** comunicazione alla persona segnalante di informazioni relative al seguito che viene dato o che si intende dare alla segnalazione;
- **Ritorsione:** qualsiasi comportamento, atto od omissione, anche solo tentato o minacciato, posto in essere in ragione della segnalazione, della denuncia all'autorità giudiziaria o contabile o della divulgazione pubblica e che provoca o può provocare al Segnalante o alla persona che ha sporto la denuncia, in via diretta o indiretta, un danno ingiusto. Costituiscono condotte ritorsive:
 - il licenziamento, la sospensione o misure equivalenti;
 - la retrocessione di grado o la mancata promozione;
 - il mutamento di funzioni, il cambiamento del luogo di lavoro, la riduzione dello stipendio, la modifica dell'orario di lavoro;
 - la sospensione della formazione o qualsiasi restrizione dell'accesso alla stessa;
 - le note di merito negative o le referenze negative;



- l'adozione di misure disciplinari o di altra sanzione, anche pecuniaria;
 - la coercizione, l'intimidazione, le molestie o l'ostracismo;
 - la discriminazione o comunque il trattamento sfavorevole;
 - la mancata conversione di un contratto di lavoro a termine in un contratto di lavoro a tempo indeterminato, laddove il lavoratore avesse una legittima aspettativa a detta conversione;
 - il mancato rinnovo o la risoluzione anticipata di un contratto di lavoro a termine;
 - i danni, anche alla reputazione della persona, in particolare sui social media, o i pregiudizi economici o finanziari, comprese la perdita di opportunità economiche e la perdita di redditi;
 - l'inserimento in elenchi impropri sulla base di un accordo settoriale o industriale formale o informale, che può comportare l'impossibilità per la persona di trovare un'occupazione nel settore o nell'industria in futuro;
 - la conclusione anticipata o l'annullamento del contratto di fornitura di beni o servizi;
 - l'annullamento di una licenza o di un permesso;
 - la richiesta di sottoposizione ad accertamenti psichiatrici o medici.
- Segnalazione o Segnalare: la comunicazione scritta di informazioni sulle violazioni;
 - Segnalazione interna: la comunicazione, scritta, delle informazioni sulle violazioni, presentata tramite il canale di segnalazione interna (modalità informatica);
 - Segnalazione esterna: la comunicazione, scritta od orale, delle informazioni sulle violazioni, presentata tramite il canale di segnalazione esterna (canale attivato da ANAC);
 - Sistema disciplinare: documento predisposto dall'azienda contenente disposizioni volte a prevenire e sanzionare (nel rispetto del CCNL applicato), sotto il profilo contrattuale, le condotte che risultino contrarie ai regolamenti, alle procedure e istruzioni aziendali, tra cui la procedura di gestione delle segnalazioni whistleblowing;
 - Violazioni: comportamenti, atti od omissioni che ledono l'interesse pubblico o l'integrità dell'amministrazione pubblica o dell'ente privato e che consistono in:
 - 1) illeciti amministrativi, contabili, civili o penali che non rientrano nei successivi numeri 3), 4), 5) e 6);
 - 2) condotte illecite rilevanti ai sensi del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, o violazioni dei modelli di organizzazione e gestione ivi previsti, che non rientrano nei successivi numeri 3), 4), 5) e 6);
 - 3) illeciti che rientrano nell'ambito di applicazione degli atti dell'Unione europea o nazionali indicati nell'allegato al d.lgs. 24/2023 ovvero degli atti nazionali che costituiscono attuazione degli atti dell'Unione europea indicati nell'allegato alla direttiva (UE) 2019/1937, seppur non indicati nell'allegato al presente decreto, relativi ai seguenti settori: appalti pubblici; servizi, prodotti e mercati finanziari e prevenzione del riciclaggio e del finanziamento del terrorismo; sicurezza e conformità dei prodotti; sicurezza dei trasporti; tutela dell'ambiente; radioprotezione e sicurezza nucleare; sicurezza degli alimenti e dei mangimi e salute e benessere degli animali; salute pubblica; protezione dei consumatori; tutela della vita privata e protezione dei dati personali e sicurezza delle reti e dei sistemi informativi;
 - 4) atti od omissioni che ledono gli interessi finanziari dell'Unione di cui all'articolo 325 del

Kia Italia S.r.l.

Sede Legale e Direzione
Via Gallarate, 184
20151 Milano

Capitale Sociale Euro 1.000.000 int. Vers.
R.E.A. Milano n. 1953920
P.I.V.A. n. 07369940965

C.F. e Reg. Impr. Milano n. 07369940965
T +39.02.334821 F +39.02.36215650
www.kia.com



Trattato sul funzionamento dell'Unione europea specificati nel diritto derivato pertinente dell'Unione europea;

- 5) atti od omissioni riguardanti il mercato interno, di cui all'articolo 26, paragrafo 2, del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea, comprese le violazioni delle norme dell'Unione europea in materia di concorrenza e di aiuti di Stato, nonché le violazioni riguardanti il mercato interno connesse ad atti che violano le norme in materia di imposta sulle società o i meccanismi il cui fine è ottenere un vantaggio fiscale che vanifica l'oggetto o la finalità della normativa applicabile in materia di imposta sulle società;
- 6) atti o comportamenti che vanificano l'oggetto o la finalità delle disposizioni di cui agli atti dell'Unione nei settori indicati nei precedenti numeri 3), 4) e 5).

3. Scopo

Kia Compliance: Tell Me si applica a possibili violazioni di regolamenti interni e a violazioni di leggi e statuti esterni applicabili alla nostra azienda. Pertanto, copre le possibili violazioni delle norme interne, come il Codice di Conformità e Integrità di Kia, e qualsiasi possibile violazione di leggi, regolamenti e statuti esterni.

In particolare, per le società Kia che operano all'interno dell'Unione Europea, questa politica si applica soprattutto alle violazioni delle leggi dell'Unione Europea, riguardanti le aree degli appalti pubblici, dei servizi finanziari, dei prodotti e dei mercati, della prevenzione del riciclaggio di denaro e del finanziamento del terrorismo, della sicurezza e della conformità dei prodotti, della sicurezza dei trasporti, della protezione dell'ambiente, della protezione dalle radiazioni e della sicurezza nucleare, della sicurezza degli alimenti e dei mangimi, della salute e del benessere degli animali, della salute pubblica, della protezione dei consumatori, della protezione della privacy e dei dati personali e della sicurezza della rete e dei sistemi informativi.

Le segnalazioni, inoltre, hanno ad oggetto informazioni circostanziate relative a:

- condotte illecite rilevanti ai sensi del D.lgs. n. 231/2001;
- violazioni del Modello di organizzazione e gestione o del Codice Etico dell'Ente;
- illeciti amministrativi, contabili, civili o penali, che non rientrano nei casi di cui al paragrafo precedente.

4. Destinatari: chi può effettuare la segnalazione

Questa politica si applica a tutti i dipendenti, dirigenti e membri del consiglio di amministrazione di Kia EU e di tutte le filiali di Kia EU, attuali e passati, nonché alle persone che lavorano sotto la supervisione e la direzione di appaltatori, subappaltatori e fornitori di Kia EU o di filiali di Kia EU che hanno acquisito informazioni su potenziali violazioni in un contesto lavorativo.

Inoltre, sono da considerarsi destinatari della norma:

- coloro che, pur non rientrando nella categoria dei dipendenti, operino per la Società e/o siano sotto il controllo e la direzione della Società (ad esempio: lavoratori autonomi, ivi compresi quelli indicati al capo I Legge 81/2017, nonché i titolari di un rapporto di collaborazione, collaboratori che forniscono beni o servizi o che realizzano opere in favore di terzi, volontari e tirocinanti retribuiti e non retribuiti);



- coloro che, pur esterni alla Società, operino, direttamente o indirettamente, per la Società o con la Società (ad esempio: consulenti);
- qualsiasi altro soggetto che si relazioni con la Società al fine di effettuare la segnalazione;
- promotori finanziari, stagisti, lavoratori a contratto/a progetto, lavoratori somministrati;
- facilitatori;
- persone del medesimo contesto lavorativo del soggetto Segnalante;
- colleghi di lavoro del Segnalante o della persona che ha sporto denuncia all'Autorità Giudiziaria.

La tutela delle persone segnalanti si applica anche qualora la segnalazione, la denuncia all'Autorità Giudiziaria o la divulgazione pubblica di informazioni avvenga nei seguenti casi:

- quando il rapporto giuridico lavorativo non è ancora iniziato, se le informazioni sulle violazioni sono state acquisite durante il processo di selezioni o in altre fasi precontrattuali;
- durante il periodo di prova;
- successivamente allo scioglimento del rapporto se le informazioni sono state acquisite nel corso del rapporto stesso.

5. General Principles

La presente procedura si basa sui seguenti principi:

- Massima tutela della riservatezza e dell'integrità di tutte le informazioni presentate;
- Massima protezione dell'anonimato del whistleblower nel caso in cui questi decida di rimanere anonimo;
- Massima protezione dell'informatore da qualsiasi conseguenza negativa dovuta alla segnalazione;
- Esaminare il contenuto della comunicazione e rilevare informazioni potenzialmente offensive o diffamatorie e determinare prove adeguate per trovare misure correttive efficaci e ragionevoli;
- Essere corretti e trasparenti sul sistema in generale, rispettando i diritti di tutte le persone interessate;
- Presunzione di innocenza.

6. Come posso inviare una segnalazione?

All'indirizzo www.kia.com/eu/compliance/tellme è presente una piattaforma che consente di presentare una richiesta scritta. È anche possibile presentare la propria richiesta oralmente per telefono. In caso di utilizzo della linea telefonica, il vostro messaggio vocale sarà trascritto dal fornitore in un testo, in modo che Kia non sia in grado di riconoscere la vostra voce in alcun modo. I numeri di telefono dei rispettivi Paesi sono riportati nell'Allegato 1 della presente politica. La linea telefonica è ospitata da una terza parte indipendente.



Il nostro fornitore di servizi, People Intouch B.V., è disponibile 24 ore su 24 e garantisce standard di sicurezza informatica certificati ISO.

7. Cosa posso segnalare?

Le segnalazioni effettuate – anche con l'aiuto del facilitatore – devono essere fondate su elementi di fatto precisi (non suscettibili di diversa interpretazione) e concordanti (più indizi che confluiscono nella stessa direzione), di cui il segnalante sia venuto a conoscenza in ragione delle funzioni svolte. Le segnalazioni non devono essere rivolte a denunciare situazioni di natura esclusivamente personale (contestazioni, rivendicazioni o richieste personali).

Più dettagli potete fornire, più facile e veloce sarà l'apertura di un'indagine sulla vostra segnalazione.

Questi possono includere:

- Data, ora e luogo dell'incidente o della cattiva condotta;
- Informazioni sul vostro coinvolgimento personale nella situazione segnalata o altre informazioni sulle circostanze;
- Informazioni su come è stato scoperto l'incidente o la cattiva condotta;
- Nomi e posizioni delle persone coinvolte;
- Eventuali testimoni;
- Altre informazioni utili per la gestione della segnalazione.

8. Quando posso mandare una segnalazione?

È possibile inviare una segnalazione in qualsiasi momento si venga a conoscenza di una potenziale violazione.

9. Quali tutele ho in quanto proponente?

Tutti coloro che agiscono in base a questa politica saranno protetti in conformità alle leggi vigenti e Kia non tollererà ritorsioni nei confronti di coloro che agiscono in buona fede in base a questa procedura.

Tutte le informazioni che potete fornire possono essere utili per l'indagine interna. Pertanto, manterremo un elevato livello di riservatezza per tutte le segnalazioni presentate. Le informazioni saranno conservate all'interno del nostro sistema di gestione dei casi (CMS) con standard di sicurezza informatica elevati e certificati ISO e saranno accessibili solo alle persone che si occupano del caso secondo il processo descritto di seguito. Tutti gli utenti del nostro processo sono tenuti a rispettare rigorosi obblighi di riservatezza. Si prega di tenere presente che ciò vale per qualsiasi informazione inviata.

Non saranno tollerate minacce, molestie o discriminazioni nei confronti di chi invia segnalazioni da parte di altri dipendenti, né Kia stessa declasserà, sospenderà o licenzierà chi le invia.



I segnalanti possono comunicare all'ANAC le ritorsioni che ritengono di aver subito. In caso di ritorsioni l'ANAC informa l'Ispettorato Nazionale del Lavoro per i provvedimenti di propria competenza.

Al fine di acquisire elementi istruttori indispensabili per l'accertamento delle ritorsioni, l'ANAC può avvalersi dell'Ispettorato della funzione pubblica e dell'Ispettorato Nazionale del Lavoro.

I segnalanti che siano stati licenziati a causa della segnalazione, della divulgazione pubblica o della denuncia all'Autorità giudiziaria o contabile, hanno diritto ad essere reintegrati nel posto di lavoro ai sensi dell'art. 18 della Legge 300/1970 e dell'art. 2 del d.lgs. 23/2015.

10. Responsabilità del segnalante?

È responsabilità del Segnalante effettuare segnalazioni in buona fede e in linea con lo spirito dichiarato dalla normativa. La presente procedura lascia impregiudicata la responsabilità penale e disciplinare del Segnalante nell'ipotesi di segnalazione calunniosa o diffamatoria ai sensi del Codice penale e dell'art. 2043 c.c.

Sono altresì fonte di responsabilità, in sede disciplinare e nelle altre competenti sedi, eventuali forme di abuso della procedura di Whistleblowing, quali le segnalazioni manifestamente opportunistiche e/o effettuate al solo scopo di danneggiare il denunciato o altri soggetti, e ogni altra ipotesi di utilizzo improprio o di intenzionale strumentalizzazione dell'istituto oggetto della presente procedura.

11. Gestione della presentazione

Le segnalazioni relative a Kia EU o quelle relative a un NSC con un impatto paneuropeo saranno gestite dalla sezione Kia EU Compliance. Essa può collaborare con altri dipartimenti responsabili della rispettiva (cattiva) condotta.

Le segnalazioni relative a un NSC (senza impatto paneuropeo) saranno assegnate al responsabile locale della conformità. In circostanze giustificabili, un caso assegnato al responsabile locale della conformità può essere riassegnato al livello UE di Kia.

La segnalazione locale verrà indirizzata anche all'Organismo di Vigilanza quale organo deputato alla gestione delle segnalazioni in ambito d.lgs. 231/01.

Kia mira a risolvere tutte le segnalazioni e a chiudere tutti i casi nel più breve tempo possibile.

Nell'ambito della gestione del canale di segnalazione interna, il Destinatario della segnalazione svolge le seguenti attività:

- rilascia al Segnalante avviso di ricevimento della segnalazione entro 7 giorni dalla data di ricezione della stessa;
- mantiene l'interlocuzione con il Segnalante e può richiedere a quest'ultima, se necessario, integrazioni;
- dà diligente seguito alle segnalazioni ricevute (analisi specifiche volte ad accertare la veridicità dei fatti o delle circostanze oggetto di segnalazione, nella tutela della riservatezza dell'identità del segnalante);
- fornisce riscontro alla segnalazione entro 3 mesi dalla data dell'avviso di ricevimento o dalla scadenza del termine di 7 giorni dalla presentazione della segnalazione.

Kia Italia S.r.l.

Sede Legale e Direzione
Via Gallarate, 184
20151 Milano

Capitale Sociale Euro 1.000.000 int. Vers.
R.E.A. Milano n. 1953920
P.I.V.A. n. 07369940965

C.F. e Reg. Impr. Milano n. 07369940965
T +39.02.334821 F +39.02.36215650
www.kia.com



Le azioni di verifica sulla fondatezza delle circostanze rappresentate nelle segnalazioni saranno espletate nel rispetto dei principi di imparzialità e riservatezza, effettuando ogni attività ritenuta opportuna e coinvolgendo le funzioni aziendali competenti.

Qualora, all'esito della verifica, la segnalazione risulti totalmente o parzialmente fondata, il Destinatario, in relazione alla natura della violazione, provvederà a:

- a) convocare i soggetti oggetto di segnalazione per svolgere le opportune indagini/colloqui;
- b) comunicare l'esito dell'accertamento alla Direzione aziendale;
- c) informare la Direzione aziendale del contenuto della segnalazione per l'adozione di eventuali provvedimenti in merito (salvo nei casi in cui si configuri un conflitto di interesse);
- d) comunicare l'esito dell'accertamento ai soggetti eventualmente interessati o coinvolti, affinché adottino o realizzino tutti gli ulteriori rimedi ed azioni eventualmente necessari a tutela della Società.

Nel caso in cui, a seguito degli accertamenti e delle verifiche effettuate, la segnalazione risulti infondata, il Destinatario Whistleblowing ne dispone l'archiviazione in forma scritta.

Ove gli approfondimenti effettuati evidenzino situazioni di gravi violazioni, il Destinatario Whistleblowing, maturato il fondato sospetto di commissione di un reato, procede tempestivamente alla comunicazione della segnalazione e delle proprie valutazioni tempestivamente alla Direzione aziendale.

In caso di accertata fondatezza della segnalazione, la Società adotterà gli eventuali provvedimenti ritenuti opportuni e le azioni a tutela della stessa, anche per il tramite dell'attivazione di eventuali iniziative disciplinari e sanzionatorie a seguito di quanto accertato

12. Segnalazioni esterne

I soggetti segnalanti possono dirigere le proprie segnalazioni direttamente all'ANAC solamente se ricorre una delle seguenti condizioni:

- non è prevista nel contesto lavorativo l'attivazione obbligatoria del canale di segnalazione interna o questo, anche se obbligatorio, non è attivo/conforme;
- la persona segnalante ha già effettuato una segnalazione interna e la stessa non ha avuto seguito;
- la persona segnalante ha fondati motivi di ritenere che, se effettuasse una segnalazione interna, alla stessa non sarebbe dato efficace seguito, o che la stessa segnalazione possa determinare i rischi di ritorsione;
- la persona segnalante ha fondato motivo di ritenere che la violazione possa costituire un pericolo imminente o palese per il pubblico interesse.

Le segnalazioni possono essere dirette all'ANAC per il tramite di un canale di segnalazione esterna, sia in forma scritta – tramite piattaforma informatica – oppure in forma orale tramite linee telefoniche, sistemi di messaggistica vocale o, su richiesta del segnalante, mediante un incontro diretto.

La segnalazione esterna presentata a soggetti diversi dall'ANAC è trasmessa, entro 7 giorni dal suo ricevimento, ad ANAC, dando contestuale notizia della trasmissione al Segnalante, inserendola nella piattaforma informatica di ANAC e seguendo le istruzioni pubblicate all'interno della procedura adottata dall'Autorità e pubblicata sul sito istituzionale della stessa.



13. Divulgazione pubblica e denuncia all'autorità

Divulgazione pubblica

Per il Segnalante è prevista una ulteriore modalità di segnalazione consistente nella divulgazione pubblica ossia rendere di pubblico dominio – tramite la stampa o mezzi elettronici o comunque tramite mezzi in grado di raggiungere un numero elevato di persone – le informazioni sulle violazioni.

La protezione del Segnalante che opti per tale modalità di segnalazione viene riconosciuta se al momento della divulgazione ricorre una delle seguenti condizioni:

- 1) ad una segnalazione interna, a cui la Società non ha dato riscontro in merito alle misure previste o adottate per dare seguito alla segnalazione nei tre mesi indicati, ha fatto seguito una segnalazione esterna ad ANAC la quale, a sua volta, non ha fornito riscontro al segnalante entro termini ragionevoli;
- 2) la persona ha già effettuato direttamente una segnalazione ad ANAC, la quale, tuttavia, non ha dato riscontro al segnalante in merito alle misure previste od adottate per dare seguito alla segnalazione;
- 3) la persona effettua direttamente una divulgazione pubblica in quanto, sulla base di motivazioni ragionevoli e fondate, alla luce delle circostanze del caso concreto, ritiene che la violazione possa rappresentare un pericolo imminente o palese per il pubblico interesse;
- 4) la persona effettua direttamente una divulgazione pubblica poiché, sempre sulla base delle motivazioni sopra esposte, ritiene che la segnalazione esterna possa comportare il rischio di ritorsioni oppure possa non avere efficacia e seguito.

Anche per il soggetto che utilizza il canale di divulgazione pubblica restano ferme le misure di protezione previste per il Segnalante.

Denuncia alla Autorità giurisdizionale

I Segnalanti possono valutare di rivolgersi alle Autorità nazionali competenti, giudiziarie e contabili, per inoltrare una denuncia di condotte illecite di cui siano venuti a conoscenza nel contesto lavorativo.

14. Data Protection

Per informazioni sul trattamento dei dati personali da parte di Kia, consultare la nostra Kia Compliance: Tell Me Privacy Policy.

15. Riservatezza e anonimato

Kia tratterà tutte le segnalazioni di questo tipo in modo riservato e sensibile. L'identità dell'autore della denuncia può essere mantenuta riservata, a condizione che non ostacoli o vanifichi le indagini. Tuttavia, il processo investigativo potrebbe rivelare la fonte delle informazioni e la persona che ha fatto la segnalazione potrebbe dover fornire una dichiarazione come parte delle prove richieste. Inoltre, i segnalanti possono mantenere l'anonimato anche durante la segnalazione di Kia Compliance: Tell Me.

Per quanto concerne, in particolare, l'ambito del procedimento disciplinare, l'identità del Segnalante può essere rivelata all'autorità disciplinare e all'incolpato solo nei casi in cui:

- vi sia il consenso espresso del Segnalante;

Kia Italia S.r.l.

Sede Legale e Direzione
Via Gallarate, 184
20151 Milano

Capitale Sociale Euro 1.000.000 int. Vers.
R.E.A. Milano n. 1953920
P.I.V.A. n. 07369940965

C.F. e Reg. Impr. Milano n. 07369940965
T +39.02.334821 F +39.02.36215650
www.kia.com



- la contestazione dell'addebito disciplinare risulti fondata, in tutto o in parte, sulla segnalazione e la conoscenza dell'identità del Segnalante risulti assolutamente indispensabile alla difesa dell'incolpato, sempre che tale circostanza venga da quest'ultimo dedotta e comprovata in sede di audizione o mediante la presentazione di memorie difensive.

In quest'ultimo caso è dato avviso al Segnalante, mediante comunicazione, delle ragioni della rivelazione dei dati riservati, nonché delle procedure di segnalazione interna quando la rivelazione dell'identità della persona Segnalante e delle informazioni risulti indispensabile ai fini della difesa della persona coinvolta.

La persona coinvolta può essere sentita anche mediante procedimento cartolare, attraverso l'acquisizione di osservazioni scritte e documenti.

16. Segnalazioni 231/01

Il suddetto strumento deve essere considerato come principale per le segnalazioni in tema whistleblowing.

Secondo il d.lgs. 24/2023 tra i comportamenti, gli atti e le omissioni che ledono l'interesse o l'integrità della società rientrano anche le condotte illecite rilevanti ai sensi del d.lgs. 231/2001, o violazioni dei Modelli di organizzazione e gestione ivi previsti.

Nel caso in cui il segnalante volesse trasmettere una comunicazione relativa ad un illecito "231" potrà utilizzare la stessa piattaforma di segnalazione di cui al capitolo 6 della presente policy.

Sarà cura del destinatario della segnalazione – sia esso europeo o nazionale – trasmetterla per competenza all'Organismo di Vigilanza di Kia (per brevità "OdV"), che la esaminerà nel rispetto del dovere di riservatezza e confidenzialità, propri del sistema "231" e in accordo a quanto prevede la normativa whistleblowing.

Si ricorda che è, inoltre, possibile per il segnalante far prevenire le segnalazioni di natura 231/2001 direttamente all'OdV, scrivendo all'attenzione del Presidente avv. Matteo Alessandro Pagani, con studio in Milano, via Turati 26 – 20121 (MI).

Sulla busta deve essere chiaramente indicata la dicitura "Strettamente confidenziale – per l'OdV di Kia", al fine di garantire la massima riservatezza; in caso di utilizzo di tale canale, il segnalante dovrà indicare nella comunicazione un recapito al quale l'OdV potrà dare prova della ricezione della segnalazione 231/2001 e fornire il relativo riscontro.

17. Archiviazione della documentazione

Il Destinatario Whistleblowing è tenuto a documentare, mediante la conservazione di documenti informatici e/o cartacei, le segnalazioni ricevute, al fine di garantire la completa tracciabilità degli interventi intrapresi per l'adempimento delle sue funzioni istituzionali.

I documenti in formato elettronico sono conservati in un archivio informatico protetto da credenziali di autenticazione conosciute solo dal Destinatario Whistleblowing.

In caso di segnalazioni prodotte in evidente malafede, il Destinatario Whistleblowing si riserva di archivarle cancellando i nomi e gli elementi che possano consentire l'identificazione dei soggetti segnalati.

I documenti cartacei sono archiviati presso un archivio il cui accesso è consentito al solo Destinatario Whistleblowing, nonché ai soggetti da questo espressamente autorizzati.



I dati così raccolti e archiviati saranno conservati dal Destinatario Whistleblowing per un periodo di 5 anni. Detta procedura, in fase di applicazione, potrà essere integrata da ulteriori istruzioni, ovvero richiamata in altri documenti.

18. Diffusione

La presente policy sarà affissa pubblicata sul sito aziendale e diffusa tramite intranet aziendale e via e-mail. Ciascun dipendente avrà l'obbligo di prenderne immediata visione.

Per i soggetti che non rientrano nella categoria di cui al precedente comma, il processo di segnalazione verrà riportato in un'area dedicata sul sito internet istituzionale nella sezione dedicata.

19. Sanzioni

Oltre alle sanzioni espressamente previste dal d.lgs. 24/2023 (da 500 a 2.500 euro, sono previste invece per il segnalante che incorre nei reati di diffamazione o di calunnia o comunque per i medesimi reati commessi con la denuncia all'autorità giudiziaria o contabile), qualsivoglia ulteriore violazione verrà perseguita nel rispetto del CCNL applicato ai soggetti responsabili delle violazioni stesse.

Nel caso di violazioni da parte del Destinatario Whistleblowing all'obbligo di riservatezza sull'identità del segnalante, la Società potrà decidere di revocare il mandato con le modalità previste.



Kia Italia S.r.l.
Sede Legale e Direzione Via Gallarate, 184, 20151 Milano
T: +39 (02) 334821 | F: +39 (02) 36215650 | E: infokia@kia.it

Allegato 1



Kia

Country	Phone Instruction	Webservice URL (general URL: www.speakupfeedback.eu/web/kia)	Access code	Language Option 1	Language Option 2	Language Option 3
1 AUSTRIA	0800-295175	www.speakupfeedback.eu/web/kia/at	38814	German	English	
2 BELGIUM	0800-71365	www.speakupfeedback.eu/web/kia/be	38814	Flemish	French	English
3 CZECH REPUBLIC	800 900 538	www.speakupfeedback.eu/web/kia/cz	38814	Czech	English	
4 FRANCE	0800-908810	www.speakupfeedback.eu/web/kia/fr	38814	French	English	
5 GERMANY	0800-1801733	www.speakupfeedback.eu/web/kia/de	38814	German	English	
6 HUNGARY	0680981359	www.speakupfeedback.eu/web/kia/hu	38814	Hungarian	English	
7 IRELAND	1800-552136	www.speakupfeedback.eu/web/kia/ie	38814	English		
8 ITALY	800-787639	www.speakupfeedback.eu/web/kia/it	38814	Italian	English	
9 NETHERLANDS	0800 0222931	www.speakupfeedback.eu/web/kia/nl	38814	Dutch	English	
10 POLAND	008004411739	www.speakupfeedback.eu/web/kia/pl	38814	Polish	English	
11 SLOVAKIA	0800004529	www.speakupfeedback.eu/web/kia/sk	38814	Slovak	English	
12 SPAIN	900-973174	www.speakupfeedback.eu/web/kia/es	38814	Spanish	English	
13 SWEDEN	020-798813	www.speakupfeedback.eu/web/kia/se	38814	Swedish	English	
14 UNITED KINGDOM	0800-1693502	www.speakupfeedback.eu/web/kia/gb	38814	English		

Kia Italia S.r.l.

Sede Legale e Direzione
Via Gallarate, 184
20151 Milano

Capitale Sociale Euro 1.000.000 int. Vers.
R.E.A. Milano n. 1953920
P.I.V.A. n. 07369940965

C.F. e Reg. Impr. Milano n. 07369940965
T +39.02.334821 F +39.02.36215650
www.kia.com

Movement that inspires